

Una «perla» su punizione del campione bulgaro non basta agli emiliani: partenza ad handicap

### Hristo Stoichkov da Cruyff a Scala

**Esordio con rete per Hristo Stoichkov, il «colpo grosso» del mercato per il Parma. I manager della società emiliana sono andati a prenderlo a Barcellona, dove per cinque anni era stato croce e delizia del tifosi blaugrana. Al suo arrivo al Barça, il bulgaro si fece notare più che altro per le sue intemperanze: poi Cruyff è fuggito in qualche maniera a governare il suo carattere, e Stoichkov è diventato un punto di forza della squadra che per cinque anni ha dominato il campionato spagnolo. Nel corso della scorsa stagione, però, i contratti interni sono nuovamente affiorati e il tecnico olandese ha chiesto ai dirigenti del club di difendersi del bulgaro. Subito accettato: e, se si buongiorno si vede dal mattino, il tutto per la gioia dei tifosi gialloblu.**

### Atalanta

### 1 Parma

Ferron	5	Bucci	6
Paganin	6	Benarrivo	6
(64 Rotella)	sv	Minotti	6
78 Pisani	dv	(66 Couto)	5,5
Luppi	5	Apolloni	5,5
Valentini	6	Mussi	6
Zanchi	6,5	Sensini	6
Fortunato	6	Brambilla	6,5
Minaudo	5	D'Agostino	5,5
(57 Boselli)	5,5	(91 Crippa)	sv
Sgrò	5,5	Inzaghi	5
Bonacina	5,5	(64 Melli)	sv
Tovarieri	4,5	Zola	6
Vieri	6,5	Stoichkov	7
All. Mondonico		All. Scala	

**ARBITRO** Braschi di Prato 6,5  
**RETI** 78 Stoichkov 92 Vieri  
**NOTE** angoli 4-3 per l'Atalanta. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 23 mila. Ammoniti D'Agostino, Zanchi e Luppi.

## La beffa di Vieri Al 92' l'Atalanta gela il Parma

Comincia male il Parma. Male perché è l'unica delle grandi a non aver vinto in questa prima giornata, perché è stata raggiunta a tempo scaduto dopo un mezzo pasticcio della difesa. Partita brutta, gran gol di Stoichkov.

DAL NOSTRO INVIAUTO

**STEFANO SOLDORINI**

**■ BERGAMO.** Si comincia con due fosi bergamaschi che gridano «Meli figlio di puttana» si finisce con la passerella trionfale del duellante del «Giamaica». Vittorio Belotti, il flosco atalantino che neve pacche sulle spalle e incoraggiamenti «Dai diritti! fagliela vedere a quel bastardo di Roma», con chiavi rilevamento alle note vicende, sulle cause degli enti previdenziali. Il solito pallone lo solita Italia arrabbiata la solita voglia di giustizialismo in un Paese che per sua fortuna non ha mai avuto un vero Peron. Ed il solito Parma bisogna aggiungere che non ha ancora capito che gli scudetti si vincono in trasferta. Dai diritti fagliela vedere a quel bastardo di Roma, con chiavi rilevamento alle note vicende, sulle cause degli enti previdenziali. Il solito pallone lo solita Italia arrabbiata la solita voglia di giustizialismo in un Paese che per sua fortuna non ha mai avuto un vero Peron. Ed il solito Parma bisogna aggiungere che non ha ancora capito che gli scudetti si vincono in trasferta. La Juventus lippiana docet. Un Parma perduto anche babbo perché si è fatto raggiungere quando ormai erano già pronti pezzi e tuttora per il Parma mangiare per il primo acuto di Hristo Stoichkov. E invece Bucci ha steccato e Vieri

può pazientare quando gli avversari picchiano come fabbri

«Meli tu sei un figlio di puttana Niente male come inizio il 27 agosto alle ore 16. Meli a luglio infatti il trasferimento all'Atalanta. La squadra di Mondonico parte bene al 3° profumo di gol. Vieri inventa un bell assist per Sgrò che entra in area e sull'uscita di Bucci sfiora il palo. Il Parma risponde subito Gran numero di Stoichkov. Il bulgaro si trova con le spalle rivolte al porto e un pallone alto a campanile. Uno su cento cercherebbe la grida: gli altri novantamila farebbero di tutto ma mai tirerebbero in porta. Il bulgaro però è quell'uno. Torsione Sberla al palone 21.

Stregato dal numero di Stoichkov la partita si placa. Il Parma formato 4-3-3 (Mussi, Apolloni, Minotti e Benarrivo difensori; Dino Baggio, Brambilla e Sensini a centrocampo; Stoichkov, Zola e Inzaghi in attacco) è padrone della situazione ma non affonda. L'Atalanta può tradizionale con il suo classico 4-2 non cade nella trapola. Cerca gloria ma senza correrischi.

Battibecco Bonacina e Stoichkov. Fanno pace. Al 22' Braschi li schiude una punizione a favore del Parma per un retropassaggio di Minotti bloccato da Bucci. Contiamo due minuti e mezzo di manina prima del tiro. Ciabattata di Tovarieri pallone che viene dato per di più. Cercando figlio d'arte, il padre era Roberto che fece abbaiare panecco. Sampdoria, Juventus, Roma e Bologna) ha ringraziato il Parma sconsolato e Atalanta si è concessa di essersi rappresentata in serie A con un punto d'oro.

Pareggio giusto. Ma aggiungiamo brutta partita. Un'autentica gara d'astio. Balneari. Una volta balneari erano i governi di democristiana memoria: oggi ci sono le parti ma è un piano lo stesso. Chi farà piangere invece è Hristo Stoichkov. A scelta: gli avversari quando è incauto per nè è un fuoriclasse i compagni nei giorni di magia perché i dirimpetti come ieri Bonacina, sanno che il baluardo è umano e si divertono a provocarlo. Dagli oggi dagli domani il bulgaro cadrà nella trapola e finirà in castigo. Attenzione. Scala Camomilla camomilla. Con la vita che gli sonde il bulgaro

sperso

Partita balneari. Tacco di Stoichkov. Tiro al volo da manuale di Inzaghi. Appoggio di petto di Vieri. Paura di uscire in spiaggia. Chi è il bagno? All' scadere del tempo si scuote Tovarieri, il peggior in campo. Tua in porta Bucci para. Fatica spacciata perché l'arbitro ha fischiato il «uognioco». Zanchi fa un figurone: gli occhi del cielo. Sciame e di Cesari, Maldini e dell'Undertow 21.

Ripresa. Aumentano secchietti palete e formine. Tovarieri, da buon romano (di Pomezia), forse sogna anche il cocomero. Il primo tiro in porta per la cronaca arriva dopo 17 minuti al 62'. Al 77' però ecco il numero del Bullo della sprangia. Chi è il Bullo? Ma lui Hristo Stoichkov che si pure guadagnato la copertina di «Famiglia cristiana». Il Bullo va a calciare una punzicchia. Il Bullo prende la mira. Il Bullo picchia il pallone. Incrocio Ferron non ci arriva. Un golazzo. Da Copacabana.

Pare funta. L'Atalanta è stesa sulla sdraio. Il Parma guigneggia e al lora l'Atalanta ha un sussulto. Al 79' l'ultimo tuffo, il paraggio. Acciò al 92' Vieri allunga la corsa e tira Bucci respinge. Sul pallone arriva trafilato Pisani. Verifica. Tira. Bucci respinge ancora ma Vieri è lì in odore di fuognioco e spinge il pallone in rete. Si può tornare al mare. A quello vero.

Passano gli anni ma l'animosità resta. Nonoso provocatore, però ci mette anche fiato e impegno.

Tovarieri 4,5, ha detto: «Voglio arrivare in Nazionale. Faccia attenzione perché se giocassi così perde anche il posto nell'Atalanta».

Sgrò 6,5 spacciato sovrastato dall' personalità di Vieri.

Vieri 6,5, il gol è una partita piena di buone intenzioni. Forte come un toro e uno che sa come si gioca a calci. Peccato i piedi molto lontani da quelli nobili del padre.

SB

■ UDINESE. Hristo Stoichkov era anche una sfida tra

Trapattoni 6,0 preso in serie A e al suo rientro in

Italia dopo la partita telescopica. E' alla fine il

remiglio con la suzzone e la sua Udinese disposta

con il classico 4-4-2. E' avile, la meglio sul m' estro

che il Fratello non ha osato più di tanto schierando

isolanti con un prudente 5-2. Adde al primo dispia-

cere il Trapone e battuto Bierhoff e riuscito a

finalizzare una delle tante azioni d'attacco di padrone

neanche apparsa in pista. E' disponibile in campo e soprattutto in campo a controllo. Zuccheri

ne così ha finito con la sorte che lo voleva

matricolare nell'equipe d'esordio e incominciato nel

migliore dei modi di questa avventura nella massima se-

rie.

A 31' dunque, che ha disputato un ottimo precampionato, ha dimostrato di avere grande potenzialità che dovrebbe raffigurarsi in spumosa e con il pieno di

cuore. Di Stroppi. E' un'analisi un po' ottimistica

ma ha avuto un incidente stradale, ha giocato nelle

proseguendo alla sua squadrone quella che ha dimostrato di essere

che era.

■ CAGLIARI. Cagliari era anche una sfida tra

Trapattoni 6,0 preso in serie A e al suo rientro in

Italia dopo la partita telescopica. E' alla fine il

remiglio con la suzzone e la sua Udinese disposta

con il classico 4-4-2. E' avile, la meglio sul m' estro

che il Fratello non ha osato più di tanto schierando

isolanti con un prudente 5-2. Adde al primo dispia-

cere il Trapone e battuto Bierhoff e riuscito a

finalizzare una delle tante azioni d'attacco di padrone

neanche apparsa in pista. E' disponibile in campo e soprattutto in campo a controllo. Zuccheri

ne così ha finito con la sorte che lo voleva

matricolare nell'equipe d'esordio e incominciato nel

migliore dei modi di questa avventura nella massima se-

rie.

A 31' dunque, che ha disputato un ottimo precampionato, ha dimostrato di avere grande potenzialità che dovrebbe raffigurarsi in spumosa e con il pieno di

cuore. Di Stroppi. E' un'analisi un po' ottimistica

ma ha avuto un incidente stradale, ha giocato nelle

proseguendo alla sua squadrone quella che ha dimostrato di essere

che era.

■ UDINESE. Cagliari era anche una sfida tra

Trapattoni 6,0 preso in serie A e al suo rientro in

Italia dopo la partita telescopica. E' alla fine il

remiglio con la suzzone e la sua Udinese disposta

con il classico 4-4-2. E' avile, la meglio sul m' estro

che il Fratello non ha osato più di tanto schierando

isolanti con un prudente 5-2. Adde al primo dispia-

cere il Trapone e battuto Bierhoff e riuscito a

finalizzare una delle tante azioni d'attacco di padrone

neanche apparsa in pista. E' disponibile in campo e soprattutto in campo a controllo. Zuccheri

ne così ha finito con la sorte che lo voleva

matricolare nell'equipe d'esordio e incominciato nel

migliore dei modi di questa avventura nella massima se-

rie.

A 31' dunque, che ha disputato un ottimo precampionato, ha dimostrato di avere grande potenzialità che dovrebbe raffigurarsi in spumosa e con il pieno di

cuore. Di Stroppi. E' un'analisi un po' ottimistica

ma ha avuto un incidente stradale, ha giocato nelle

proseguendo alla sua squadrone quella che ha dimostrato di essere

che era.

■ UDINESE. Cagliari era anche una sfida tra

Trapattoni 6,0 preso in serie A e al suo rientro in

Italia dopo la partita telescopica. E' alla fine il

remiglio con la suzzone e la sua Udinese disposta

con il classico 4-4-2. E' avile, la meglio sul m' estro

che il Fratello non ha osato più di tanto schierando

isolanti con un prudente 5-2. Adde al primo dispia-

cere il Trapone e battuto Bierhoff e riuscito a

finalizzare una delle tante azioni d'attacco di padrone

neanche apparsa in pista. E' disponibile in campo e soprattutto in campo a controllo. Zuccheri

ne così ha finito con la sorte che lo voleva

matricolare nell'equipe d'esordio e incominciato nel

migliore dei modi di questa avventura nella massima se-

rie.

A 31' dunque, che ha disputato un ottimo precampionato, ha dimostrato di avere grande potenzialità che dovrebbe raffigurarsi in spumosa e con il pieno di

cuore. Di Stroppi. E' un'analisi un po' ottimistica

ma ha avuto un incidente stradale, ha giocato nelle

proseguendo alla sua squadrone quella che ha dimostrato di essere

che era.

■ UDINESE. Cagliari era anche una sfida tra